



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE - UDINE

# Programma Pluriennale

2024-2028

---



della Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Luglio 2024





## IL PRESIDENTE

*L'abitudine ai cambiamenti continui: può sembrare una sorta di ossimoro, ma in realtà è la condizione quotidiana in cui tutti noi, cittadini, imprese, enti e istituzioni ci troviamo a vivere.*

*Le sempre più repentine innovazioni tecnologiche e scientifiche influenzano vite singole e collettive, provocando fatti rilevanti – e spesso dirompenti – che modificano equilibri geopolitici a livello mondiale.*

*La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è ben consapevole di questa situazione e proprio su queste premesse ha innestato, da istituzione chiamata a occuparsi dello sviluppo economico del territorio e della sua economia, il suo Programma pluriennale.*

*Sono linee di indirizzo che ci aiutano a tenere la rotta in un mare non sempre calmo, pur con la piena consapevolezza che bisogna saper essere flessibili e adattarsi agli eventi, spesso imprevedibili, che necessariamente accadranno. In quest'ultimo decennio, abbiamo però lavorato molto e ci siamo impegnati per studiare, approfondire e immaginare scenari possibili attraverso progetti come Friuli Future Forum prima e, più di recente, Open dialogues for the Future, perché di questi cambiamenti vogliamo essere parte attiva.*

*Abbiamo imparato a leggere gli scenari e a operare per anticipare, ove possibile, situazioni mutevoli e novità. Con questo spirito ci avviciniamo alla nostra Agenda di Governo per questi cinque anni di mandato, perché ci indica il cammino.*

*E lo fa grazie a una rete di collaborazione che abbiamo sempre intessuto, valorizzato e intensificato negli anni. Siamo parte del sistema camerale italiano che rappresenta forza d'insieme e autonomia territoriale, siamo la casa delle imprese e delle associazioni di categoria con cui abbiamo un ascolto e un'interlocuzione continua e decisamente produttiva.*

*Abbiamo una quarantina di partecipazioni in società, consorzi industriali, istituzioni che operano a 360 gradi sul nostro tessuto economico e che ci danno feedback continui e il polso della situazione reale. Abbiamo infine, proprio quest'anno, aperto ulteriormente il nostro ascolto a tutta la comunità: cittadini, imprese, enti, professionisti, a cui abbiamo voluto chiedere suggerimenti e indicazioni utili per impostare il nostro programma pluriennale in modo che sia quanto più possibile partecipato, vicino alle esigenze reali di questo territorio.*

*Ci impegniamo dunque a tradurre questo importante documento in pratica e, con senso di responsabilità, a trasformare le parole in azioni concrete nei prossimi anni.*

*È questo una sorta di progetto dello sviluppo possibile, che siamo orgogliosi di aver stilato insieme alla nostra comunità tutta e che per la comunità tutta porteremo avanti nella nostra agenda quotidiana, fondato sulle solide basi della tutela del mercato e della legalità, sulle iniziative di promozione del territorio, della cultura e del turismo, sullo sviluppo delle imprese di tutti i settori, sull'innovazione tecnologica e la semplificazione burocratica, sull'attenzione alla sostenibilità, all'ambiente e alla crescita delle persone. Siamo felici di compiere i prossimi passi insieme a voi.*

### **Giovanni Da Pozzo**

Presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine





## SOMMARIO

<b>IL CONSIGLIO CAMERALE</b>	<b>6</b>
<b>PREMESSA</b>	<b>7</b>
<b>IDENTITÀ E PROSPETTIVA</b>	<b>8</b>
<b>1. CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>9</b>
1.1 Il contesto esterno	9
1.2 Il contesto interno	14
1.3 La programmazione condivisa: l'ascolto delle imprese e degli stakeholder	19
<b>2. AGENDA DI MANDATO 2024-2028</b>	<b>25</b>
2.1 Linee strategiche pluriennali	25
2.1.1 Sviluppo e Competitività del territorio	26
2.1.2 Sostegno e Competitività delle imprese	28
2.1.3 Efficienza e Competitività dell'Ente	30



## IL CONSIGLIO CAMERALE

Giovanni **DA POZZO**, Presidente  
Michelangelo **AGRUSTI**, Vice Presidente, Industria  
Cesare **BERTOIA**, Servizi alle Imprese  
Edo **BILLA**, Consumatori  
Fabiana **BON**, Commercio  
Paolo **CANDOTTI**, Industria  
Francesca **COMELLO**, Artigianato  
Roberto **DE MARCHI**, Organizzazioni sindacali  
Marco **DE MUNARI**, Agricoltura  
Denis **DURISOTTO**, Trasporti e spedizioni  
Andrea **MAESTRELLO**, Commercio  
Filippo **MEROI**, Commercio  
Gilberto **NOACCO**, Credito e Assicurazioni  
Massimo **PANICCIA**, Industria  
Silvano **PASCOLO**, Artigianato  
Piero **PETRUCCO**, Industria  
Fabio **PILLON**, Turismo  
Silvia **RADETTI**, Servizi alle Imprese  
Eva **SEMINARA**, Artigianato  
Micaela **SETTE**, Professionisti  
Alessandro **TOLLON**, Turismo  
Luca **TROPINA**, Servizi alle Imprese  
Chiara **VALDUGA**, Industria  
Gino **VENDRAME**, Agricoltura  
Michela **VOGRIG**, Cooperative



## PREMESSA

Il 09 ottobre 2023 si è insediato il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Si tratta del primo rinnovo degli organi camerali che segue al quinquennio di costituzione della nuova Camera di Commercio, nata il 08 ottobre 2018 a seguito dell'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine.

La vigente normativa – art. 11, comma 1, lett. c) della L. n. 580/1993 e art. 4 del D.P.R. n. 254/2005 – affida al Consiglio camerale il compito di determinare gli indirizzi generali definendo il presente documento, per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, previa adeguata consultazione delle imprese e tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali e del sistema camerale.

Il Programma pluriennale con la determinazione degli indirizzi generali rappresenta l'atto con cui il Consiglio camerale definisce l'agenda di mandato, **ovvero le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici di medio termine verso i quali orientare l'azione dell'Ente a favore dello sviluppo e della competitività del territorio e delle imprese, nel rispetto della capacità economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente stesso**: il presente documento rappresenta pertanto l'opportunità per valorizzare il ruolo della Camera di Commercio volto a sostenere lo sviluppo delle economie del territori che unisce le ex provincie di Pordenone e di Udine.

Il Programma pluriennale vede la luce in un momento storico molto particolare, caratterizzato dalle incertezze e dalle complessità dello scenario globale, attraversato dalle sfide epocali della transizione digitale ed ecologica e dagli shock che si sono susseguiti negli ultimi anni (su tutti la pandemia, la guerra in Ucraina e le recenti tensioni in Medio Oriente) che hanno cambiato e stanno tuttora cambiando gli equilibri economici e geopolitici a livello mondiale.

La programmazione 2024-2028 accoglie anche il contributo fornito dagli stakeholder dell'Ente, coinvolti fin dalle prime fasi, in ottica di programmazione partecipata, attraverso una consultazione pubblica realizzata tramite il sito istituzionale ed il portale Consultazione.gov del Governo.

Data tale situazione di contesto, l'Ente camerale è chiamato ad assumere un ruolo ancora più incisivo quale istituzione al servizio delle imprese e del territorio, per sostenere e supportare la crescita del sistema economico del territorio.

Tale posizionamento strategico trova conferma anche nella mission e nella vision che l'Ente camerale definisce per la programmazione quinquennale 2024-2028.



## IDENTITÀ E PROSPETTIVA

La pianificazione strategica della Camera di Commercio di Pordenone-Udine si definisce e articola secondo quanto previsto dalla propria mission riconducibile agli scopi ed alle finalità per cui l'ente agisce al fine di conseguire la vision, che identifica la meta da conseguire.

### LA MISSION

Favorire la competitività e lo sviluppo del territorio sostenendo le imprese nei processi di innovazione, semplificazione, sostenibilità, digitalizzazione e internazionalizzazione



### LA VISION

Creare valore per gli stakeholders della Camera di Commercio di Pordenone-Udine nel ruolo di motore per lo sviluppo economico del sistema produttivo dei territori di competenza



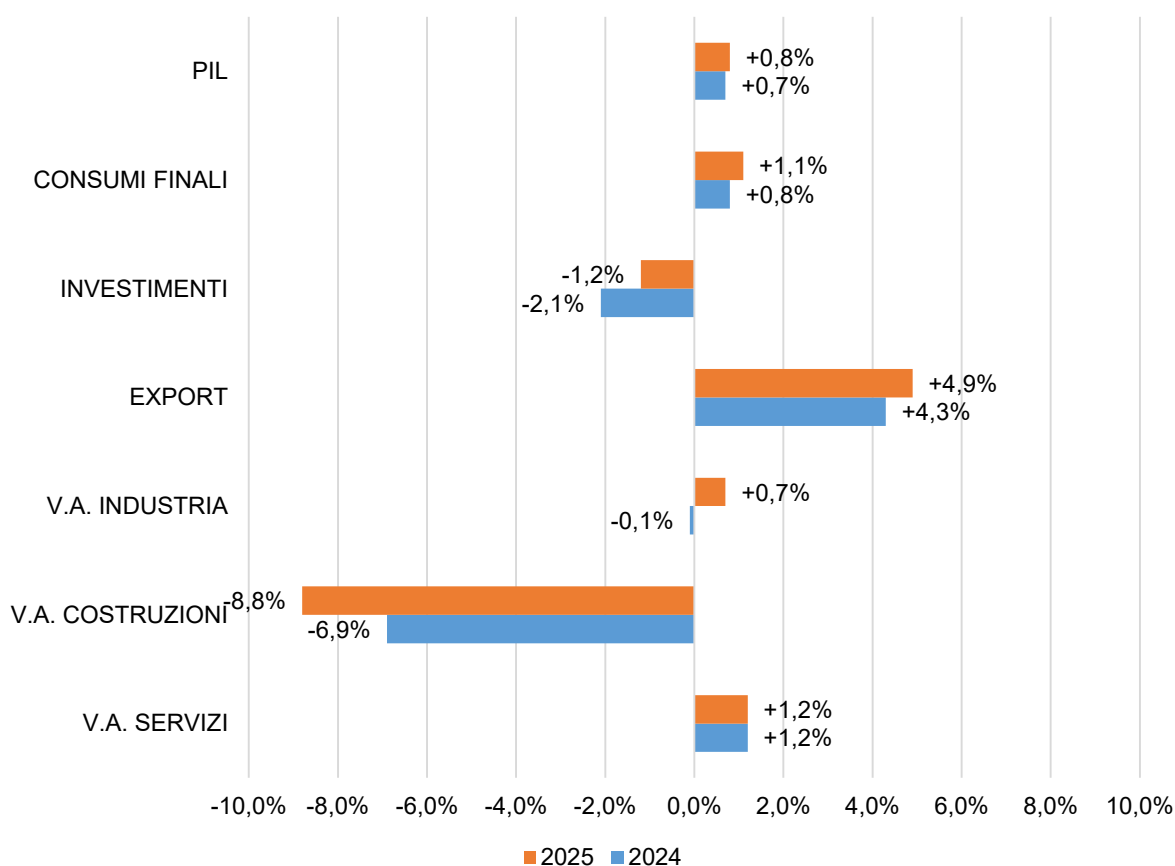


# 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1.1 Il contesto esterno

Il contesto esterno è caratterizzato da incognite di vasta scala. Il ritmo di espansione dell'economia mondiale è contenuto: tra i principali fattori di rallentamento si rilevano la frammentazione geo-economica, le interruzioni nelle catene di approvvigionamento, la crisi innescata dal conflitto russo-ucraino e da quello a Gaza e Israele, la bassa crescita della produttività e gli alti tassi di interesse. Le crisi nello scenario globale sono numerose, complesse e soprattutto interconnesse. Data la notevole incertezza che pervade lo scenario globale attuale e che rende difficile effettuare una lettura del contesto economico a lungo termine, in questa analisi sono state riportate previsioni macroeconomiche per lo più limitate al biennio 2024-2025. Per il quinquennio 2024-2028 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita media del 3,1%, un dato lontano dai saggi di incremento del passato.

**INDICATORI MACROECONOMICI PREVISIVI PER IL FVG**  
var. % su anno precedente su valori concatenati



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Prometeia, stime di aprile 2024



## PIL

- Secondo il Fondo Monetario Internazionale la **crescita globale** nel 2024 e nel 2025 rimarrà stabile al 3,2%. Per gli USA si prevede +2,7% nel 2024 e +1,9% nel 2025, Cina +4,6% e +4,1%, Area Euro +0,8% e +1,5%, Italia +0,7% in entrambi gli anni, Germania in ripresa sul 2023 con +0,2% e +1,3% rispettivamente.
- Secondo le più recenti stime Prometeia per il **Friuli Venezia Giulia**, la crescita del Pil nel 2024 sarà pari a +0,7% e nel 2025 a +0,8%, con tassi in linea o superiori a quelli medi nazionali. Sarà ancora il terziario a trainare l'economia regionale, mentre l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025. I consumi delle famiglie sono previsti in espansione a un ritmo leggermente superiore a quello del Pil, con una crescita dello 0,8% nell'anno e dell'1,1% nel 2025. Gli investimenti, dopo esser cresciuti tra il 2019 e il 2023, sono previsti in frenata (-2,1% nel 2024 e -1,2% nel 2025).
- Sempre secondo Prometeia, il valore aggiunto dell'industria in **Friuli Venezia Giulia** è previsto in calo nel 2024 (-0,1%) e in aumento nel 2025 (+0,7%), le costruzioni sono previste in contrazione nel biennio (-6,9% nel 2024, -8,8% nel 2025), mentre proseguirà la crescita dei servizi (+1,2% nel 2024 e nel 2025).

## INFLAZIONE

- L'inflazione a livello **mondiale** è in rallentamento. Secondo il FMI scenderà al 5,9% nel 2024 (4,5% nel 2025).
- In **Europa** l'inflazione è in discesa. Secondo le stime della BCE l'inflazione rientrerà verso il valore target del 2% tra il 2025 e il 2026.
- Secondo ISTAT, l'inflazione annua in **Italia** (indice NIC) ad aprile 2024 è pari a 0,8%. In **Friuli Venezia Giulia** è pari a 1,1%, nei territori di **Pordenone** e **Udine** si è attestata rispettivamente a 1,3% e 0,7%. Anche nel biennio 2025-2026 si prevede al di sotto del 2%.

## CREDITO, POLITICA MONETARIA, INVESTIMENTI

- La BCE a giugno 2024 ha tagliato i tassi per la prima volta dal 2019. Con una riduzione di un quarto di punto, ha portato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale al 4,25%.
- Secondo i dati Banca d'Italia, nel 2023 rispetto al 2022 i prestiti alle imprese in **Italia** sono scesi del 3,7%.
- In **Friuli Venezia Giulia** nel 2023 sono scesi i prestiti bancari alle imprese (-7,7% sui dodici mesi), Udine -5,8% e Pordenone -5,2%.

## IMPRESE

- In **Italia** nel 2023 le imprese sono cresciute dello 0,7% rispetto al 2022. Le performance migliori in termini relativi vengono dai servizi, in valore assoluto il maggior contributo viene dalle



costruzioni.

- **FVG** +0,34% nel 2023 (+331 imprese): servizi nel complesso +2,1% (di cui +3,1% attività professionali scientifiche e tecniche, +2,4% attività finanziarie e assicurative), +1,8% costruzioni. In calo i settori più tradizionali: manifattura (-0,6%), primario (-1,3%) e commercio (-1,4%). Crescono le società di capitale (+2,3%), stabili le imprese individuali, in calo le altre forme. A livello dimensionale, micro imprese +0,2%, piccole +1,9%, medie e grandi +3,8%.
- **Pordenone** +0,09% nel 2023 (+22 imprese): +5,3% noleggio/agenzie di viaggio/servizi alle imprese, +3,7% finanza/assicurazioni, -1% manifattura.
- **Udine** +0,02% nel 2023 (+8): +2,9% attività professionali, scientifiche e tecniche, +1,9% ICT, +1% costruzioni, -0,8% manifattura.

### INTERSCAMBIO COMMERCIALE

- Secondo il FMI la crescita del commercio **mondiale** sarà del 3% nel 2024 e del 3,3% nel 2025, al di sotto della crescita media storica del 4,9%.
- In Italia, secondo ISTAT, nel 1° trimestre 2024 l'export ha registrato un -2,8% su base annua.
- In **FVG** l'export è salito del 9,1%, il risultato positivo è interamente dovuto alla cantieristica navale (al netto il valore sarebbe stato -12,1%). In crescita, oltre alla cantieristica, solo l'export di alimenti e bevande (+2,9%). Cala l'export verso i principali partner tranne gli USA. Secondo Prometeia, dopo il calo del 2023 imputabile prevalentemente alla cantieristica, le esportazioni riprenderanno un percorso espansivo (+4,3% nel 2024 e +4,9% nel 2025).
- Nel territorio di **Pordenone** nel primo trimestre 2024 export -10% su base annua.
- Nel territorio di **Udine** export -13,6%.

### DEMOGRAFIA

- La decrescita demografica nel medio periodo potrebbe avere conseguenze negative sui territori anche in termini di disponibilità di forza lavoro e di capacità di crescita.
- Secondo le statistiche sperimentali ISTAT, nel 2028 la popolazione del **Friuli Venezia Giulia** si attesterà a 1.185.355 abitanti (-10.500 residenti circa rispetto al 2024).
- In particolare è prevista in calo nella provincia di **Udine** dove raggiungerà i 507.130 residenti (-10.131 rispetto al 2024), in aumento nel territorio di **Pordenone** dove si dovrebbe attestare a 312.770 residenti nel 2028 (+1.621).

### MERCATO DEL LAVORO

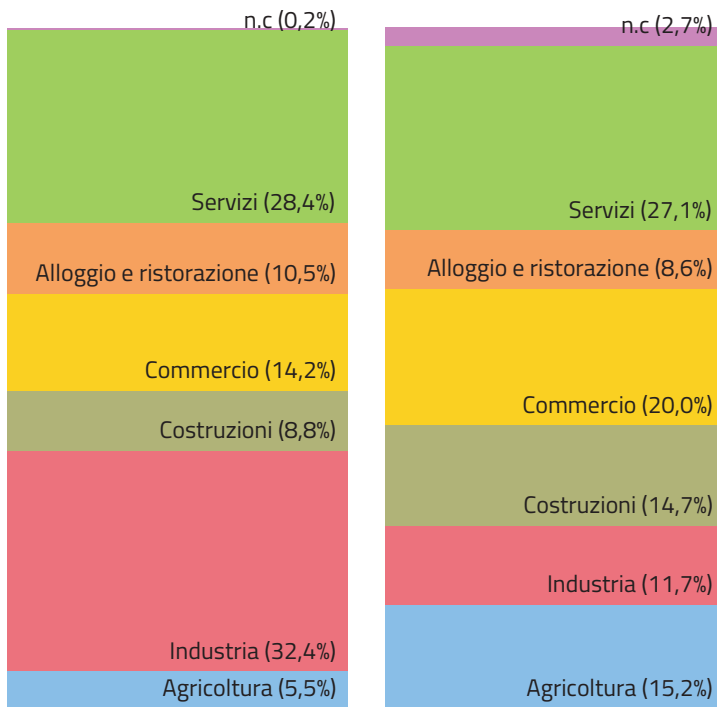
- I dati Eurostat indicano che il tasso di occupazione in **Europa** è pari al 75% nel 2023, in Italia 66,8% (il più basso dell'UE27). Quanto a tasso di disoccupazione la media europea è pari a 6,4%, il valore italiano è 7,2%.



- Secondo ISTAT, il tasso di occupazione in **Friuli Venezia Giulia** è del 68,7%. Prometeia prevede 69,7% nel 2024 e 70,1% nel 2025. Nel 2023 gli occupati, rispetto al 2022, -0,1% (media italiana +2,1%). Nel complesso nel 2023 il settore dell'industria incluse costruzioni registra -5.582 occupati (-3,5%), quello dei servizi +4.680 (+1,4%).
- Il tasso di disoccupazione è al 4,7%, si prevede in discesa nel 2024 (4,2%) e 2025 (4,5%).
- Gli occupati nel territorio di **Pordenone** nel 2023 sono scesi rispetto al 2022 (-0,7%). Il tasso di occupazione è al 67%, quello di disoccupazione è del 3,4%.
- Gli occupati nel territorio di **Udine** nel 2023 sono rimasti stabili (+0,0%). Il tasso di occupazione è al 69,5%, quello di disoccupazione è del 5,4%.

### EXCELSIOR

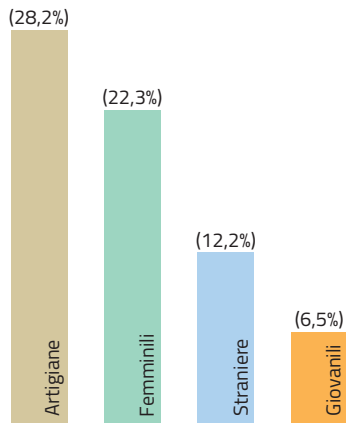
- Secondo le stime Excelsior tarate sul quinquennio 2024-2028, su un fabbisogno totale di 75.100 figure professionali attese in ingresso nel mondo del lavoro in **Friuli Venezia Giulia**, le professioni che saranno più richieste si concentrano soprattutto fra le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (15.000 figure in ingresso), di cui 4.800 solo nelle attività ricettive e della ristorazione e 4.700 in quelle commerciali, nonché nelle professioni tecniche (14.300), con particolare riguardo alle scienze della salute e della vita (4.900), e ancora fra gli specialisti della formazione e della ricerca (6.100). Inoltre si prevede tanta richiesta di addetti alla segreteria (6.500 figure richieste tra il 2024 e il 2028) e fra le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (6.100). Quello dei servizi sarà in sintesi il settore con maggior fabbisogno di personale nel prossimo futuro.
- Il fabbisogno totale del quinquennio somma l'expansion demand, di 7.000 unità ed è la componente che evidenzia gli andamenti relativi alle richieste del mercato, e la replacement demand, la componente legata al turnover dei lavoratori (per sostituire quelli che andranno in quiescenza) di 68.000 unità, quest'ultima è quella di gran lunga prevalente.



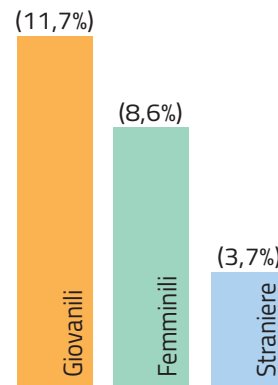
Dati al 31.03.2024

I  
N  
U  
M  
E  
R  
I  
D  
E  
L  
L  
E  
I  
M  
P  
R  
E  
S  
E

ADDETTI

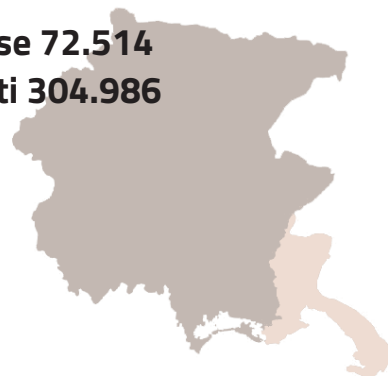


IMPRESSE REGISTRATE



START UP INNOVATIVE 163

**Imprese 72.514**  
**Addetti 304.986**



Import anno 2023 (mld di euro) | 7,455

Export anno 2023 (mld di euro) | 12,760

v.a. anno 2022 (mld di euro) | 24,668



## 1.2 Il contesto interno

L'Ente camerale – quale ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale – è chiamato ad operare in linea con i seguenti ambiti prioritari di intervento dell'azione camerale comuni a tutto il territorio nazionale, all'interno dei quali troveranno collocazione le linee e gli obiettivi strategici che il presente documento individua per il periodo 2024-2028:

Semplificazione e trasparenza	Tutela e Regolazione	Digitalizzazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi</li> <li>Gestione SUAP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della proprietà industriale</li> <li>Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato</li> <li>Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti</li> <li>Sanzioni amministrative</li> <li>Metrologia legale</li> <li>Registro nazionale protesti</li> <li>Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi</li> <li>Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci</li> <li>Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione Punti impresa digitale</li> <li>Servizi connessi all'Agenda digitale</li> </ul>
Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità		Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizi per l'accesso al mondo del lavoro</li> <li>Orientamento alla creazione d'impresa</li> <li>Certificazione competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</li> <li>Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</li> <li>Tutela della legalità e contrasto alla criminalità</li> <li>Osservatori economici e rilevazioni statistiche</li> </ul>	
Internazionalizzazione	Turismo e cultura	Ambiente. Energia e Sviluppo sostenibile
<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizi di informazione, formazione, assistenza all'export</li> <li>Servizi certificativi per l'export</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile</li> <li>Tenuta Albo gestori ambientali</li> <li>Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale</li> </ul>



**Le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo** rappresentano presupposti imprescindibili sia per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, sia per perseguire gli obiettivi strategici che l’Ente si pone con il presente documento e per erogare servizi migliori all’utenza.

In questa prospettiva, la Camera di Commercio continuerà nel prossimo quinquennio nell’impegno di organizzare al meglio la struttura dell’Ente e di pianificare conseguentemente l’acquisizione delle risorse umane adattandosi in modo dinamico ai cambiamenti dell’ambiente esterno e focalizzando l’attenzione sull’ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi. Nel contempo l’Ente si impegnerà anche in percorsi di sviluppo delle competenze del personale sia per i nuovi ingressi sia per il personale già presente nell’Ente, al fine di rendere le professionalità interne sempre più in grado di affrontare le esigenze legate ai cambiamenti in atto ed ai diversi ruoli che le innovazioni tecnologiche, digitali ed amministrative richiedono.

Le azioni di pianificazione degli accessi e di sviluppo delle risorse umane si svilupperanno a partire dalla situazione riportata nella tabella di seguito proposta, che individua le risorse in organico al 01.01.2024:

Inquadramento ex art. 12 C.C.N.L. 16/11/2022	Dotazione organica al 31.12.19 DM 16.02.18 Pordenone-Udine	Organico al 08.10.2018	Organico al 01.01.2024	Organico al 01.01.2024 In rapporto al FTE **
Dirigenti	4	3	3	3
Funzionari ed elevate qualificazioni	6*	5	25	23,59
	20	20		
Istruttori	66	61	53	50,79
Operatori esperti	12	11	8	7,12
	6	5		
Operatori	1	1	--	--
<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>106</b>	<b>89</b>	<b>84,50</b>

La tabella successiva evidenzia le cessazioni di personale e le assunzioni prospettate fino al 2026, sulla base della normativa vigente, tenendo presente che le assunzioni vengono definite sulla base del costo dei dipendenti cessati nell’anno precedente:



Categoria	Totale Cessazioni 2023-2025	Totale Assunzioni 2024-2026
Dirigenti	1	1
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	2	5
Istruttori	10	10
Operatori esperti	4	--
Operatori	1	--
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>16</b>

Per quanto riguarda le **risorse economiche** si riportano i dati relativi al consuntivo 2023 ed al preventivo 2024. A tal fine si valuta che le risorse economiche a disposizione del sistema camerale di Pordenone-Udine si manterranno stabili anche nel quinquennio di riferimento del presente documento, nel contesto della vigente normativa, nella quale trova conferma il taglio del diritto annuale (di cui al DL n. 90 del 24.06.2014) e l'incremento del 20% quale fonte di finanziamento di specifici progetti già accordato fino al 2025.

Voci di bilancio	Consuntivo anno 2023	Preventivo anno 2024
<b>Gestione corrente:</b>		
▪ proventi correnti	17.904.761,23	17.993.300,52
▪ oneri correnti	<u>-17.473.566,46</u>	<u>-21.516.539,75</u>
Risultato gestione corrente	431.194,77	-3.523.239,23
<b>Gestione finanziaria:</b>		
▪ proventi finanziari	49.148,86	35.120,11
▪ oneri finanziari	<u>0,00</u>	<u>-2.143,45</u>
Risultato gestione finanziaria	49.148,86	32.976,66
<b>Gestione straordinaria:</b>		
▪ proventi straordinari	3.310.455,25	201.152,83
▪ oneri straordinari	<u>-142.402,72</u>	<u>- 42.260,13</u>
Risultato gestione straordinaria	3.168.052,53	158.892,70
<b>Rettifiche di valore attività finanziaria:</b>		
▪ svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
▪ rivalutazioni attivo patrimoniale	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Differenze rettifiche attiv. finanziarie	0,00	0,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>3.648.396,16</b>	<b>-3.331.369,87</b>





L'Ente camerale, per svolgere le proprie funzioni, si avvale della collaborazione delle seguenti **società partecipate**, interessate da recenti importanti interventi di razionalizzazione:

- **TEF – Territorio Economia Futuro S.c.r.l.**, nata in esito al processo di razionalizzazione previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 e dal D.M. 16.02.2018, attuato attraverso l'accorpamento dell'azienda speciale ConCentro (azienda confluita dalla preesistente Camera di Commercio di Pordenone) e della società consortile I.TER s.c.r.l. (nata il 01.06.2019 dal conferimento delle aziende speciali I.TER e Funzioni Delegate confluite dalla preesistente Camera di Commercio di Udine). La società salvaguarda il presidio a livello dei territori di Udine e di Pordenone delle attività ad essa attribuite e/o delegate dall'Ente camerale che riguardano i seguenti ambiti:  
formazione, incentivi/contributi, promozione e marketing, internazionalizzazione/subfornitura, nonché attività e servizi di supporto all'ente camerale per il funzionamento e altre attività delegate.
- **Promos Italia scrl** quale struttura del sistema camerale italiano, partecipata da Unioncamere, dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine e da altre CCIAA/Unioni regionali – a cui è stato conferito il ramo promozione riguardante le attività di internazionalizzazione della preesistente Camera di Commercio di Udine - che supporta il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane e favorisce il successo del Made in Italy nel mondo.

L'Ente camerale detiene le seguenti partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate, la cui strategicità è stata confermata con riferimento alle rispettive realtà territoriali di Pordenone e di Udine.



### PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

%	Denominazione Sociale
99,3333	TERRITORIO ECONOMIA FUTURO - TEF S.C.R.L.
78,9742	INTERPORTO CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA
65,2344	CATAS SPA
48,9634	UDINE ESPOSIZIONI SPA
31,2500	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SPA
24,0000	CEVIQ – CERTIFICAZIONE VINI E PRODOTTI ITALIANI DI QUALITÀ SRL
16,5043	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL
12,5000	LIGNANO SABBIAIDORO GESTIONI SPA
10,8527	DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
10,8250	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SCPA
10,0000	UDINE MERCATI SRL
7,9972	PORDENONE FIERE SPA
7,0000	AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA S.C.R.L.
4,5670	SISTEMA SOSTA E MOBILITÀ SPA
3,7900	INNEXTA S.C.R.L.
1,7500	MONTAGNA LEADER SCARL
0,7987	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL
0,6723	RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE
0,3663	TECNOSERVICECAMERE SCPA
0,2776	DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCARL
0,2632	INFOCAMERE SCPA
0,1613	IC OUTSOURCING SCRL
0,0634	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL

### PARTECIPAZIONI IN ENTI

%	Denominazione Sociale
14,6069	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI - COSEF
10,8011	N.I.P. - CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
4,7695	CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T.
3,0848	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

### ENTI/SOCIETÀ IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO CORRISPONDE UNA QUOTA ASSOCIATIVA O NELLE QUALI HA IL SOLO POTERE DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Denominazione Sociale
ASSOCIAZIONE SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE
ASSONAUTICA NAZIONALE
ASSONAUTICA PORDENONE - UDINE
CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
FONDAZIONE AGRI-FOOD & BIOECONOMY FVG
FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
FORUM CONSUMATORI-IMPRESSE FVG
FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO JONIO
CAMERA DI COMMERCIO ITALO-BOSNIACA
WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE
MIRABILIA NETWORK
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY PER L'INDUSTRIA MECCANICA E AERONAUTICA
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO
CONFIDI FRIULI SOC. COOP. CONSORTILE PER AZIONI

Dati al 30.06.2024



### 1.3 La programmazione condivisa: l'ascolto delle imprese e degli stakeholder

Il Consiglio camerale è chiamato a definire il programma pluriennale previa consultazione delle Imprese. Il diretto coinvolgimento nella definizione delle politiche pubbliche dei soggetti sui quali le decisioni producono i loro effetti è un principio sancito già dalla Legge 580 ("Il Consiglio determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio previa adeguata consultazione delle imprese") e recentemente anche la Commissione europea, nel dicembre 2023, ha adottato la Raccomandazione (2023) 8627, che si concentra sulla promozione dell'effettivo coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nei processi di elaborazione delle politiche pubbliche, secondo una logica volta a potenziare la trasparenza e la responsabilità democratica, forte della consapevolezza che la partecipazione di cittadini e imprese al decision making consente di migliorare la qualità delle politiche favorendone l'accettazione ed accrescendo la legittimazione democratica.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha fatto propri questi principi ed ha avviato un percorso di coinvolgimento ed ascolto degli stakeholders promuovendo in primis un confronto diretto con le Associazioni di categoria, interlocutori privilegiati per il mondo camerale in quanto portatori degli interessi delle categorie economiche del territorio; in parallelo l'Ente ha avviato un percorso di Consultazione pubblica nell'ottica del coinvolgimento diretto delle imprese, ma anche di cittadini ed altre pubbliche amministrazioni, chiamati a dare il proprio contributo nella definizione della Strategia dell'Ente.

La consultazione è stata attuata mediante la predisposizione di un questionario di semplice e veloce compilazione costituito da 22 domande a risposta multipla e due domande aperte finalizzate all'individuazione, da parte dei compilatori, degli ambiti ritenuti più importanti e strategici verso i quali orientare l'azione dell'Ente.

Il questionario è stato pubblicato dal 27 maggio al 17 giugno sul sito istituzionale dell'Ente camerale e sul sito del Governo italiano: <https://www.consultazione.gov.it/it/le-consultazioni/>

Portale istituito dal dipartimento della funzione pubblica quale punto unico di accesso per offrire ai cittadini la possibilità di conoscere e partecipare alle iniziative di consultazione realizzate dalle amministrazioni pubbliche.

Le domande del questionario, in coerenza con le linee strategiche individuate dalla Giunta, si sono focalizzate su 3 ambiti di intervento:

- **Sviluppo e competitività del territorio**
- **Sostegno e competitività delle imprese**
- **Efficienza e competitività dell'Ente**

Il sondaggio è stato compilato da 239 utenti, il 45% dei quali si è qualificato come impresa, il 36% cittadino, il 17% libero professionista e il 2% pubblica amministrazione. Il 51,9% del campione è costituito da donne, e per il 50,6% si tratta di persona con un'età compresa tra 51 e 65 anni, il 30,7% è nella fascia d'età 36 – 50, il 7,6% ha più di 66 anni, mentre i giovani, fascia d'età 18 – 35, sono il



10,8% del campione.

Tra i servizi dell'Ente, rimane saldamente al primo posto in termini di accesso il Registro delle Imprese, con il 60,4% degli intervistati che dichiara di essersi interfacciato con la Camera di Commercio per adempimenti legati alla tenuta del Registro.

Seguono i Carburanti 51,3%, Servizi digitali 33%, Formazione 30,9%, Vidimazioni/Servizi certificativi 29,6%, Contributi e Agevolazioni 26,1% e via via a scendere gli altri servizi.

Con riferimento allo **Sviluppo e competitività del territorio:**

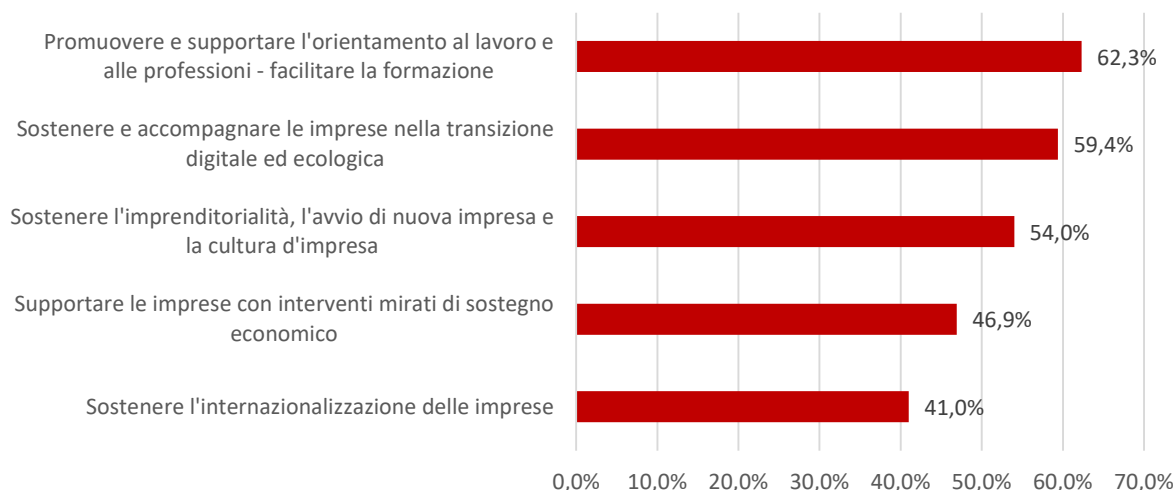


vediamo che il 68,4% degli intervistati ritiene sia prioritario, per lo sviluppo del territorio, che l'Ente concentri la propria azione nella promozione e diffusione dei dati, l'informazione economico/sociale a supporto del territorio e delle imprese, tutto ciò a conferma che nel contesto attuale, caratterizzato da elevata complessità, velocità dei cambiamenti, incertezza e instabilità che rendono complessa la comprensione e interpretazione dello scenario, i dati assumono un ruolo strategico e l'informazione economica e sociale è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare.



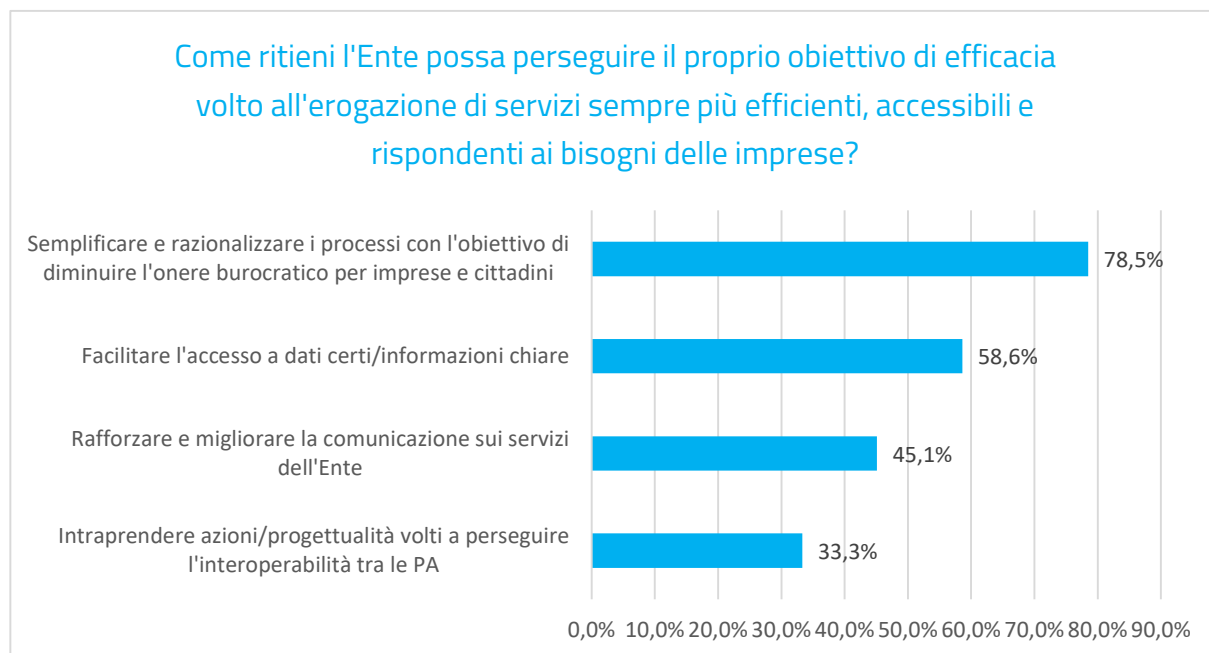
Per quanto concerne il **Sostegno alla competitività delle imprese:**

Per sostenere le imprese ritieni che la Camera di commercio dovrebbe prioritariamente orientare il proprio intervento su:



le indicazioni fornite dal campione sono più uniformemente distribuite sulle diverse proposte, anche se al primo posto, con il 62,3% di preferenze, è ritenuto prioritario *"Promuovere e supportare l'orientamento al lavoro e alle professioni e facilitare la formazione di capitale umano"*.

Infine con riferimento alle azioni volte a garantire l'**Efficienza e competitività dell'Ente:**



Una percentuale netta, corrispondente a più dei due terzi del campione, ritiene sia prioritario semplificare e razionalizzare i processi con l'obiettivo di diminuire l'onere burocratico per imprese e cittadini.



All'interno del questionario sono stati proposti dei focus su tematiche correlate a specifici ambiti di azione dell'Ente, chiedendo agli interlocutori di esprimere un giudizio secondo una scala da 1 a 5 in ordine in ordine crescente dove 1 = "per nulla importante", 2 = "non importante", 3 = "neutro", 4 = "importante" e 5 = "molto importante".

Le azioni sottoposte a valutazione hanno riguardato, con riferimento allo sviluppo del territorio, il grado di importanza di politiche di sostegno del territorio montano, la valorizzazione del patrimonio culturale a valenza turistica, l'organizzazione di grandi eventi per la loro ricaduta in termini di conoscenza e indotto sul territorio; mentre con riferimento alle azioni a sostegno della competitività delle imprese sono stati sottoposti a valutazione i temi inerenti la doppia transizione digitale ed ecologica, l'internazionalizzazione e l'avvio di nuova impresa.

Dalla somma delle **valutazioni "importante" e "molto importante"** per ognuno dei temi proposti, le attività sono state ordinate secondo quanto riportato nella tabella di seguito:

Azione	Somma valori "Molto importante" e "Importante"
Sportelli di assistenza e orientamento per avvio di nuova impresa	81,20%
Formazione mirata per diffondere conoscenza e cultura d'impresa	80,40%
Valorizzazione del patrimonio culturale e valenza turistica	73,60%
Informazione e formazione su temi digitalizzazione e sostenibilità	73,20%
Supportare futuri imprenditori con strumenti mirati di sostegno economico	71,90%
Sportelli permanenti di assistenza e orientamento specialistico (doppia transizione)	69,20%
Primo orientamento supporto specialistico internazionalizzazione	65,90%
Interventi mirati sostegno economico (doppia transizione)	64,70%
Politiche di sostegno territorio montano	64,10%
Incontri B2B in regione con operatori esteri	58,90%
Consulenza per individuare mercati esteri	57,20%
Partecipazione a fiere internazionali	57,00%
Grandi eventi con ricaduta sul territorio	56,70%
Missioni estero con B2B	48,90%

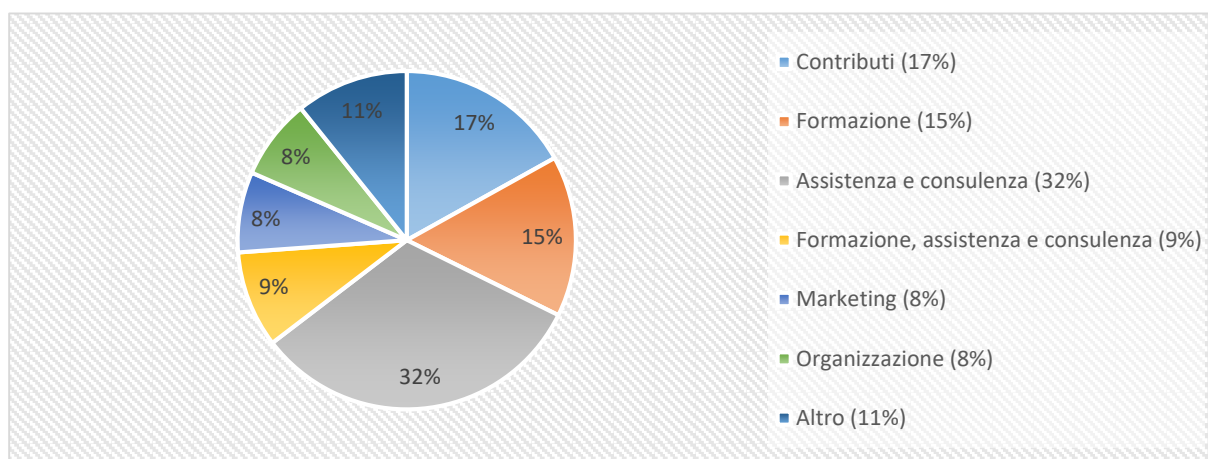
È possibile osservare come le prime 2 posizioni, con percentuali superiori all'80%, abbiano ad oggetto la richiesta di sportelli di assistenza e orientamento per avvio di nuova impresa e formazione mirata per diffondere conoscenza e cultura d'impresa, a dimostrazione di come il ruolo di orientamento dell'Ente su questi temi continui ad essere percepito come strategico e di estrema rilevanza.



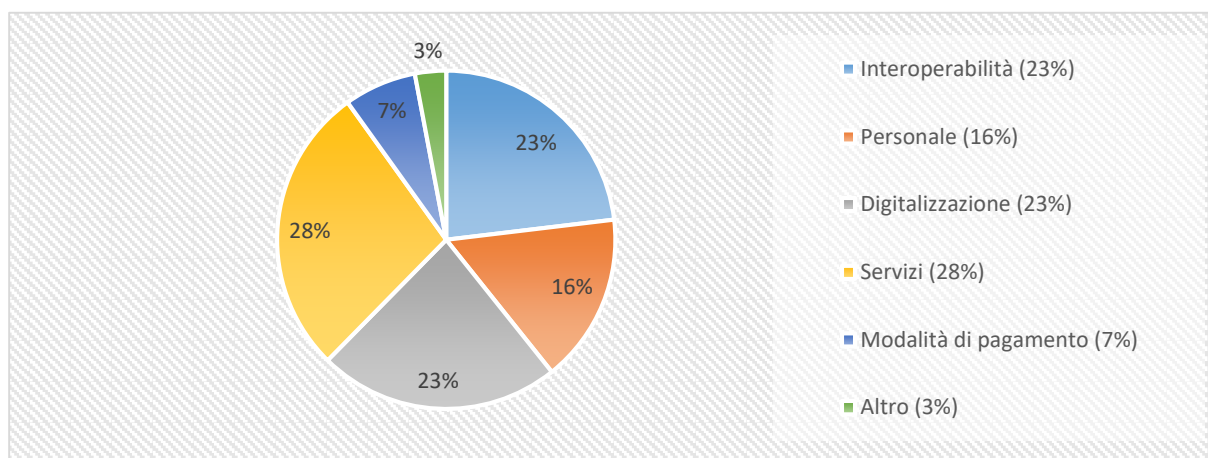
Con riferimento alle due domande aperte a compilazione facoltativa il 27% di chi ha risposto al questionario ha fornito anche una risposta/suggerimento alla domanda *“Se sei un imprenditore quale azione può essere promossa/attuata dalla Camera di Commercio che ritieni possa aiutare la tua Impresa?”* e il 18% alla domanda *“Hai suggerimenti, proposte o idee per la concreta attuazione della semplificazione amministrativa?”*

Dall’aggregazione dei suggerimenti per classi omogenee risulta che fra le azioni a favore delle imprese il 32% chiede la messa a punto di servizi di assistenza e consulenza, e con riferimento alle azioni per consentire la semplificazione il 23% degli intervistati ritiene possa essere perseguita attraverso la digitalizzazione delle procedure.

### AZIONI A FAVORE DELLE IMPRESE



### SEMPLIFICAZIONE





Il confronto e i suggerimenti pervenuti dalle associazioni di categoria evidenziano al pari della consultazione diretta, una richiesta di servizi e assistenza sul tema della diffusione della cultura d'impresa, con focus in particolare sul tema del passaggio generazionale e la continuità d'impresa, sul sostegno all'imprenditorialità attraverso il potenziamento dei servizi di orientamento all'avvio di nuove imprese, il ruolo di orientamento verso i giovani prossimi all'ingresso nel mercato del lavoro per indirizzarli verso i fabbisogni delle aziende in termini di competenze e figure professionali, la formazione sulle competenze digitali e il sostegno alle imprese nell'accompagnare il loro processo di trasformazione dei metodi di business creando un ambiente favorevole alla digitalizzazione, all'innovazione e alla transizione ecologica.

Il processo partecipativo, tanto per quanto riguarda il confronto con le associazioni di categoria, che con riferimento all'ascolto diretto di imprese e cittadini, ha permesso di intercettare numerosi e qualificati contributi, che partendo dal Programma pluriennale, potranno essere attuati attraverso la definizione di azioni da mettere a punto in sede di pianificazione annuale degli obiettivi, da declinare in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ente.





## 2. AGENDA DI MANDATO 2024-2028

### 2.1 Linee strategiche pluriennali

Le linee strategiche pluriennali che guideranno la futura azione dell’Ente camerale nel corso del quinquennio 2024-2028, quali macro ambiti di intervento verso i quali direzionare le politiche camerali – nell’ambito delle linee di intervento dell’azione camerale comuni a tutto il territorio nazionale richiamate nel precedente paragrafo - si identificano in:

- **Sviluppo e competitività del territorio**
- **Sostegno e competitività delle imprese**
- **Efficienza e competitività dell’Ente**

Le linee strategiche verranno attuate attraverso specifici obiettivi strategici, con i quali definire i risultati che l’Ente intende conseguire per apportare i benefici attesi in termini di valore pubblico e di utilità a favore degli stakeholder esterni ed interni. Gli obiettivi strategici individuati nel presente documento saranno aggiornati ed attualizzati in sede di approvazione annuale della Relazione previsionale e programmatica.

#### LINEA STRATEGICA - SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

<b>Obiettivi strategici</b>	Rafforzare l’attrattività del territorio dal punto di vista culturale e turistico
	Promuovere la tutela e regolazione del mercato e la giustizia alternativa
	Promuovere la diffusione della conoscenza - l’informazione economica/sociale a supporto del territorio e delle imprese
	Rafforzare le relazioni e le sinergie con le Associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali
	Promuovere e valorizzare le eccellenze ed i prodotti made in FVG

#### LINEA STRATEGICA - SOSTEGNO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

<b>Obiettivi strategici</b>	Supportare le imprese con interventi mirati di sostegno economico
	Sostenere e accompagnare le imprese nella transizione digitale ed ecologica, nello sviluppo dell’economia circolare e nella condivisione delle fonti energetiche rinnovabili
	Semplificare e sburocratizzare gli adempimenti a carico delle imprese
	Sostenere l’internazionalizzazione delle imprese
	Promuovere e supportare l’orientamento al lavoro ed alle professioni
	Sostenere l’imprenditorialità e la cultura d’impresa con iniziative Info-formative e di sensibilizzazione

#### LINEA STRATEGICA - EFFICIENZA E COMPETITIVITÀ DELL’ENTE

<b>Obiettivi strategici</b>	Migliorare l’efficienza e la semplificazione dei processi interni
	Rafforzare e integrare la comunicazione e l’immagine del gruppo CCIAA
	Garantire economicità, efficacia e completa digitalizzazione della gestione dell’Ente
	Assicurare la compliance in tema di trasparenza, anticorruzione, sicurezza e privacy
	Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane



## 2.1.1 Sviluppo e Competitività del territorio

### **Rafforzare l'attrattività del territorio dal punto di vista culturale e turistico**

Si proseguirà nella programmazione dell'attività improntata sulla promozione del territorio al fine di rafforzarne l'attrattività dal punto di vista turistico, puntando sulla valorizzazione del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile, anche al fine di rafforzare l'insediamento di nuove imprese ed investimenti.

Agendo nell'ambito di progettualità finanziate (Fondo di Perequazione, progetti 20% diritto annuale) proseguiranno le iniziative svolte anche in collaborazione con soggetti istituzionali locali e regionali per promuovere lo sviluppo turistico del territorio valorizzando quanto più possibile il territorio, le sue bellezze e le tradizioni; per valorizzare le destinazioni turistiche (es. brand Pordenonewithlove) ed i Siti Unesco del FVG, aumentandone la visibilità e la riconoscibilità (sia attraverso azioni condivise con la rete nazionale del progetto Mirabilia Network, sia con progettualità ad hoc come OpusLoci per collegare Unesco e Imprese); per potenziare la qualità della filiera turistica con percorsi di formazione per le imprese; per sostenere il turismo sostenibile.

Troveranno conferma le seguenti azioni: tutelare la regolarità del mercato attraverso la promozione della cultura della legalità, la vigilanza sugli strumenti metrici e sulla sicurezza dei prodotti, la rilevazione periodica di prezzi e tariffe e l'aggiornamento/diffusione degli usi; garantire assistenza/consulenza specifica sulle problematiche relative all'etichettatura ed alla sicurezza dei prodotti, fornire assistenza e primo orientamento in tema di brevetti e marchi, favorire la digitalizzazione dei servizi al fine di agevolare e semplificare i rapporti con i cittadini e le imprese, sostenere il ricorso ai metodi di risoluzione alternativa delle controversie favorendo la diffusione della cultura della conciliazione.

Verrà consolidata la promozione dello strumento della Composizione negoziata della crisi d'impresa, procedura disciplinata all'interno del nuovo codice della crisi d'impresa, che ha profondamente innovato la previgente legge fallimentare attraverso l'introduzione di strumenti finalizzati a prevenire la crisi e a consentire la prosecuzione delle attività aziendali.

La procedura – che ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale e si rivolge agli imprenditori di tutti i settori in condizione di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza – coinvolge a pieno titolo le Camere di Commercio nell'istruttoria e gestione delle istanze e nella diffusione della conoscenza dell'istituto tra imprese e professionisti.

### **Promuovere la tutela e regolazione del mercato e la giustizia alternativa**



**Promuovere la diffusione della conoscenza - l'informazione economica/sociale a supporto del territorio e delle imprese**

Nell'attuale contesto storico caratterizzato da elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, assume un ruolo importante il supporto fornito dai sistemi informativi camerale a disposizione dell'Ente.

Si valorizzerà dunque il patrimonio informativo rappresentato dalle banche dati a disposizione del sistema camerale, a supporto di enti e/o imprese per decisioni strategico-organizzative, elaborando report di approfondimento di informazioni a carattere statistico su temi economici di attualità e studi riguardanti analisi approfondite su singoli temi economici, unitamente ad elaborazioni/analisi in chiave evolutiva volte a evidenziare l'andamento dell'economia provinciale e regionale nel quadro di quella nazionale ed internazionale.

Si continuerà a sostenere l'indagine Excelsior, che rileva l'andamento dell'occupazione nelle imprese, anche nella fase di divulgazione dei relativi risultati a beneficio delle scelte formative dei giovani.

Troverà conferma l'opportunità di rafforzare le relazioni con le Associazioni di Categoria e più in generale con gli interlocutori istituzionali qualificati, comprese le partecipate locali, attraverso incontri, consultazioni, azioni di partecipazione aperta, focus group ecc., in occasione dei quali acquisire utili indicazioni per individuare azioni condivise tese a valorizzare e sviluppare il territorio.

**Rafforzare le relazioni e le sinergie con le Associazioni di categoria e gli interlocutori istituzionali**

**Promuovere e valorizzare le eccellenze ed i prodotti made in FVG**

Sarà mantenuto l'impegno per la promozione e valorizzazione dei prodotti/produzioni tipiche locali enogastronomiche ed artigianali, attraverso l'ideazione e l'organizzazione anche in collaborazione con altri soggetti di eventi e/o iniziative di marketing territoriale, comprendendo tra i quali anche la valorizzazione dei "Distretti del Commercio".



## 2.1.2 Sostegno e Competitività delle imprese

### **Supportare le imprese con interventi mirati di sostegno economico**

Proseguirà l'attività di finanziamento alle imprese con contributi comunitari, regionali e camerali. Da un lato continuerà la gestione dei numerosi bandi via via delegati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, a cui si aggiungeranno i bandi di finanziamento gestiti con risorse camerali per sostenere specifici ambiti/settori ritenuti prioritari. Questa linea di attività comprende anche la gestione del servizio di sconti regionali per l'acquisto di carburanti di autotrazione e le agevolazioni regionali, via via rese disponibili dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore dei cittadini.

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese sarà una delle sfide da perseguire, sia per rilanciare la ripresa e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR volte a sostenere il nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del Paese.

Fondamentale sarà il ruolo svolto dalla rete dei Punti Impresa Digitale, chiamati a fornire servizi di primo orientamento e di assistenza alle imprese sulle tematiche indicate, anche attraverso attività informative con cui accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green. Particolare attenzione sarà riservata ai temi strategici quali l'impatto dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi e produttivi e la cybersecurity.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale saranno attivate iniziative specifiche riguardanti l'efficientamento energetico, al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni idonee ad adottare progetti di miglioramento sulle energie rinnovabili, anche favorendo la creazione di Comunità Energetiche sul territorio.

**Sostenere e accompagnare le imprese nella transizione digitale ed ecologica, nello sviluppo dell'economia circolare e nella condivisione delle fonti energetiche rinnovabili**



**Semplificare e sburocratizzare gli adempimenti a carico delle imprese**

Alleggerire il carico amministrativo che grava sulle imprese, rendere più agili e funzionali i servizi offerti, facilitare l'accesso a dati certi e informazioni chiare, rappresenteranno il percorso strategico da perseguire con continuità, al cui interno il Registro Imprese, quale base dati di interesse nazionale, riveste un ruolo determinante.

Da qui l'esigenza di presidiarne certezza e veridicità dei contenuti, attraverso l'attuazione del Registro dei titolari effettivi, una maggiore automazione dei processi (DIRE), la certezza del domicilio digitale d'impresa e la pulizia strutturale dei dati contenuti nel registro stesso.

Rientreranno in questo percorso anche le azioni volte alla digitalizzazione dei processi/servizi camerali ampliando l'offerta dei servizi resi online a imprese e cittadini, già oggi numerosi, cogliendo anche opportunità di finanziamenti esterni (vedasi la piattaforma per la presentazione delle domande per gli esami dei mediatori immobiliari finanziata con il PNRR).

Proseguirà lo sviluppo di programmi basandosi sull'ascolto delle istanze del territorio e degli stakeholder di riferimento, in primis le Associazioni di Categoria e l'Amministrazione Regionale, comprese le sue strutture operative deputate, in accordo con le reti estere dei Ministeri di competenza.

Verranno consolidati ed ampliati i servizi di preparazione e avviamento, assistenza e accompagnamento all'estero in particolare per le imprese di micro-piccole-medie dimensioni, sia per realtà potenziali esportatrici, sia per quelle già attive sui mercati globali, rafforzando le attività di promo-commercializzazione legate al B2B, anche con attenzione alle nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati stranieri, facendo leva sulla sostenibilità quale elemento competitivo a livello mondiale.

Le richiamate azioni, realizzate attraverso le società in-house Promos Italia e TEF S.c.r.l. – quest'ultima con riguardo in particolare al settore della subfornitura - saranno sviluppate anche nel quadro di progettualità nazionali e internazionali che attingono a finanziamenti di terzi, in primis quelli comunitari.

Proseguirà l'attività dell'Ente volta alla digitalizzazione, sostenibilità e semplificazione dei servizi certificativi per l'export.

**Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese**



**Promuovere e supportare  
l'orientamento al lavoro  
ed alle professioni**

Troverà conferma l'impegno volto a sostenere le iniziative di collaborazione tra imprese, scuola ed enti del territorio per favorire progetti di alternanza, percorsi di orientamento e sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e di matching domanda/offerta di lavoro, avendo come riferimento i fabbisogni espressi dal mercato e le opportunità offerte dalla filiera formativa tecnico-professionale, dall'istruzione tecnica superiore e dai percorsi anche universitari presenti sul territorio.

Si fornirà supporto ai futuri imprenditori attraverso azioni di formazione, consulenza e prima informazione allo sportello avvalendosi anche dei nuovi portali "Servizio nuove imprese" e "Portale agevolazioni"; nel contempo proseguirà la formazione dedicata sia alla creazione/consolidamento di nuove imprese, sia alla gestione d'impresa, al fine di favorire la valorizzazione del capitale umano chiamato ad adattarsi ai modelli di trasformazione digitale ed il ricambio generazionale.

Si garantirà, inoltre, l'attivazione di iniziative info-formative volte a sviluppare l'imprenditoria giovanile e femminile, nonché a sostenere la nascita di imprese innovative e di start up, nonché a diffondere la cultura d'impresa più in generale.

Si sosterranno le PMI anche in tema di accesso al credito con iniziative di promozione, supporto e assistenza sul tema.

**Sostenere  
l'imprenditorialità e la  
cultura d'impresa con  
iniziative informative e  
di sensibilizzazione**

### 2.1.3 Efficienza e Competitività dell'Ente

**Migliorare l'efficienza  
e la semplificazione dei  
processi interni**

Proseguirà il percorso avviato di introdurre l'approccio alla Lean organization a nuovi processi di lavoro interni, al fine di individuare modalità volte alla semplificazione e sburocratizzazione del lavoro; dato per presupposto che l'organizzazione dell'Ente già presenta un livello di digitalizzazione molto elevato, proseguirà il percorso di digitalizzazione dei processi con l'obiettivo di conseguire ulteriori margini di efficientamento della struttura.



Anche in esito alla nascita di TEF Territorio Economia Futuro S.c.r.l. che ha unito le due preesistenti realtà operative I.TER scrl e azienda speciale Concentro, si renderà necessario individuare l'immagine coordinata del gruppo CCIAA e definire la strategia di comunicazione integrata che, attraverso i canali di comunicazione comprendenti il sito istituzionale, i social media, il CRM, la stampa ecc., individui una struttura narrativa coerente con i valori dell'Ente.

Nel contempo verranno ampliati gli strumenti volti a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di consultazione/partecipazione e di customer satisfaction.

**Rafforzare e integrare la comunicazione e l'immagine del gruppo CCIAA**

**Garantire economicità, efficacia e completa digitalizzazione della gestione dell'Ente**

Consolidare la salute economica dell'Ente, quale requisito per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità e riorganizzare l'Ente al fine di conseguire ulteriori margini di economicità ed efficacia dell'azione camerale rappresenteranno obiettivi da consolidare.

Verrà consolidato il presidio dell'aderenza dell'azione pubblica alle norme, con particolare attenzione a quelle che, qualora violate, comportino sanzioni da parte di autorità terze; quindi particolare attenzione sarà riservata al presidio delle attività di individuazione e gestione del rischio negli ambiti relativi alla prevenzione della corruzione e trasparenza, alla sicurezza informatica, alla sicurezza del lavoro ed alla tutela dei dati personali.

**Assicurare la compliance in tema di trasparenza, anticorruzione, sicurezza e privacy**

**Promuovere un ambiente di lavoro dinamico, professionale e attrattivo per le risorse umane**

Rappresentando la gestione del capitale umano e lo sviluppo organizzativo presupposti indispensabili per un efficiente utilizzo delle risorse pubbliche sia per perseguire gli obiettivi strategico-operativi, sia per erogare servizi migliori agli stakeholder, si investirà in politiche di reclutamento del personale in possesso di competenze in linea con le nuove esigenze camerali, anche al fine di sopperire al mancato ricambio generazionale dovuto alle precedenti stagioni di blocco delle assunzioni.

Nel contempo si sosterranno politiche volte a sviluppare nel personale skills e competenze professionali richieste dalle posizioni di lavoro individuate dall'Ente, attraverso percorsi formativi e di valorizzazione delle performance, del potenziale e della motivazione; particolare attenzione sarà riservata anche alle politiche di welfare integrativo.



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE - UDINE

**Progetto, realizzazione grafica e redazione**

Pianificazione e Controllo

Studi Statistica e Prezzi

URP e Comunicazione

della Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Approvato con Deliberazione del Consiglio  
del 31 luglio 2024

---